

<p><b>Domenica 2 aprile</b> V QUARESIMA</p>	<p><b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano</b> Secondo intenzione offerenti capitello di S. Antonio del Gavion d. Bruno, Ferdinando e Angelina – d. Gabriela Zugliani (classe 1937) d. Gianpietro Bettega - per i defunti del circolo pensionati San Giorgio: defunti Lidia Castellaz, Norina Marin, Maria Zugliani, Anita Orlor <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:</b> d. Dorina Corona <b>Ore 11.30: Battesimo di Mattia Parente</b> di Manuel e Catia Perotto e <b>Lara Bettega</b> di Giovanni Maria e Monica Menguzzo</p>
<p><b>Domenica 2 aprile</b> V QUARESIMA</p>	<p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr</b> d. Rudy Bettega – d. Giovanni Tomas (Gardener) - d. Pierino Tomas (ann) d. Daniele - d. Albino e Luigia Furlan - In ringraziamento</p>
<p>Lunedì 3 aprile</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune)</b> d. Giuliano Tomass – defunti famiglia Brugnolo – d. Romilda Bettega</p>
<p>Martedì 4 aprile</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano</b> d. Celestino Pistoia e Pierina – d. Fidalma, Bortolo e Maria Luisa Corona d. Gabriele Svaizer – d. Irma Ropele e Maria Zugliani (classe 1929)</p>
<p>Mercoledì 5 aprile</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune)</b> d. Giannino Bettega – defunti famiglia Zambra</p>
<p>Giovedì 6 aprile</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano</b> d. Giuseppe Zugliani e Modesta Corona – d. Dorina Corona – d. Willy Bonat d. Livio e Maria Zeni – d. Pietro e Antonia Orlor (ann) – d. Gabriela Zugliani d. Margherita Volcan – d. Maria Zugliani e Irma Ropele (classe 1929) <b>Ore 20.00 VIA CRUCIS DELL'UNITA' PASTORALE</b></p>
<p>Venerdì 7 aprile</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Imer (sala ex Comune)</b> d. Giovanni Gaio – d. Giannino Bettega – d. Renato Brandstetter</p>
<p>Sabato 8 aprile</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano</b> d. Celestino Pistoia e Pierina – per le anime dei defunti – d. Maria Moretton</p>
<p><b>Domenica 9 aprile</b>  <i>Domenica delle Palme</i></p>	<p><b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano</b> d. Pierino Corona – d. Ferruccio Zugliani – defunti Pistoia defunti famiglia Domenico Zugliani – d. Vittorio e Maddalena Alberti  <b>Ore 10.00: ritrovo al piazzale Ipersoap di Imèr</b> <b>benedizione dei rami di olivo</b> <b>processione verso la chiesa di Mezzano e Santa Messa</b> d. Dorina Corona <b>Ore 20.00 Adorazione Eucaristica per l'Unità Pastorale</b> <b>in chiesa Arcipretale a Fiera</b></p>



Unità Pastorale  
“Santi Pietro e Paolo  
e San Giorgio”

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)  
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592  
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA  
È 3486714592

L'ORARIO DI SEGRETERIA E' MARTEDI' E MERCOLEDI'  
8.30 – 11.00 NELLA CANONICA DI IMER

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDI' POMERIGGIO DALLE  
16.30 ALLE 18.00 NELLA CANONICA DI IMER**

V DOMENICA DI QUARESIMA

2 aprile 2017

**IN CAMMINO... PER TORNARE A VIVERE!**

(A cura di Alessandro Chiopris)

La morte... Questa strana parola che sancisce in maniera definitiva un prima e un dopo; una persona viva, da una non più viva. È sempre rischioso muoversi sulla lama della vita-morte, si rischia di cadere in quella retorica che, alla fine, non acccontenta nessuno. Tutti, nell'esistenza, sperimentiamo il triste momento in cui una persona a noi cara viene inghiottita in quella sorta di “buco nero” che è la morte. Le domande, i dubbi, le paure, si aggrovigliano nei nostri cuori, mentre latente un sospiro sale verso il cielo: **Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!** Associamo la guarigione dalla malattia e la non morte di una persona che amiamo, con la presenza o meno del Signore. Se esistesse, se fosse veramente il Dio della vita, la sofferenza e la morte non ci sarebbero o almeno non per tutti, solo per i cattivi (poi chi mettere sul treno dei cattivi che devono morire è a nostra discrezione. Infatti le prenotazioni sono sempre esaurite!). Per non perdersi in inutili chiacchiere, concentriamoci su Gesù: azioni e parole. Già non è presente durante l'aggravarsi della malattia dell'amico Lazzaro ed alla sua conseguente morte. Anzi, quando le sorelle lo mandano a chiamare, lui fa un po' il prezioso: **All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».** Sembra quasi indifferente, infatti si ferma altri due giorni poi, d'improvviso dà ordine di mettersi in cammino. I discepoli (cioè quelli come noi, che hanno capito tutto!) lo mettono in guardia. Andare a Betania significa finire male... La confusione è totale: dall'annuncio della morte di Lazzaro, esce un altro

termine: **addormentato**. Bravo Gesù! Vai a dirglielo tu, a chi seppellisce i suoi cari, che stanno solo dormendo. In fondo è questione di prospettive, come insegna s. Agostino: “È morto per voi, per me invece dorme”. **Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!»**. Ma come Signore? Il tuo amico (perché così lo hai chiamato) è morto, e tu sei contento? “Sono contento per voi..., affinché voi crediate”. E sì, alla fine, anche in questa quinta domenica di quaresima torniamo su quella benedetta parolina: credere!

Anche l'incontro con Marta e Maria, le due sorelle del povero Lazzaro, lascia un po' perplessi. A Marta si rivolge con queste parole: **«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?»**. Marta è una donna pratica, così pratica che risponde eludendo la domanda: **«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»**. Anche noi quando parliamo con il Signore, se qualcuno ci ascoltasse, penserebbe subito ad un dialogo tra sordi. Noi chiediamo una cosa e lui non la fa; lui ci chiede se crediamo e noi rispondiamo affermativamente, snocciolandogli sotto il naso l'elenco di tutti i titoli divini che conosciamo. Curiosamente, Marta, va dalla sorella dicendole che Gesù la sta chiamando... Mah, mi sembra un po' inventata la cosa, perché? Credere nel Signore significa, concretamente annunciare ad un'altra persona: **«Il Maestro è qui e ti chiama»**.

Fin qua tutto bene, ma poi Gesù: **si commosse profondamente – molto turbato – scoppiò in pianto**. La questione è semplice, a pochi passi dalla Passione ci viene narrato del Figlio di Dio, il quale, si mostra al mondo con le lacrime agli occhi e una gran pena nel cuore. Bello, ma poco attendibile, perché noi vogliamo un dio marmoreo che non conosce sentimenti, che agisce come un burattinaio... Altrimenti come fanno a stare in piedi le nostre incredulità?

**Dove lo avete posto?**, sembra dirci: “Dove è lui adesso, sarò posto anche io tra qualche giorno! Anche io, il Figlio di Dio, conoscerò la morte e la sepoltura”. Ma **“IO SONO LA RISURREZIONE”** e quella morte non sarà l'ultima tappa, ma il passaggio per **“LA VITA”**. Tra Gesù provato per ciò che sta per accadergli e il corpo esaminate di Lazzaro, c'è una pietra da togliere. È la pietra della nostra incredulità, perché un morto deve rimanere morto, infatti: **«Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni»**. Le disse Gesù: **«Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?»**. Quando uno crede vede anche oltre la pietra del dubbio. **Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato»**. Da un Gesù che sta per compiere il più grande segno della fede, dare la vita ad un morto, ti aspetti una preghiera del tipo: “Padre fai un miracoletto per il tuo figlioletto...”. Invece dice grazie, perché il Padre ha già ascoltato il suo cuore che non chiede la vita per Lazzaro, ma la fede per chi è rimasto a piangerlo. **Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!»**. Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. **Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare»**.

**Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui**. Curioso: prima tutti vogliono un segno, poi nessuno si meraviglia del fatto di aver visto Lazzaro, già in uno stadio cadaverico poco gradevole, avvolto di tutto punto con bende e accessori vari, venire fuori dal sepolcro vivo. Lo stesso amico tornato in vita non dice niente... È così in fondo: si crede perché si vede, ma non bisognerebbe vedere perché si crede?

## AVVISI

- **Martedì 4 aprile** alle 20.00 all'oratorio di Mezzano incontro per i **genitori dei bambini della Prima Comunione di Imèr e Mezzano**.
- **Martedì 4 aprile** alle 20.45 all'oratorio di Mezzano si riunisce il **Consiglio dell'Unità Pastorale**.
- **Martedì 4 aprile** ci sarà la **pulizia della chiesa ad Imèr**. Sono invitati in modo particolare i **genitori dei bambini che quest'anno hanno ricevuto e riceveranno o Sacramenti**.
- **Domenica 9 aprile** è la **Domenica delle Palme e inizia la settimana Santa**. Alle 10.00 ritrovo al piazzale Ipersoap di Imèr, **benedizione dei rami di olivo, processione e Santa Messa nella chiesa di Mezzano**. Alle 20.00 l'ora di **Adorazione per le due Comunità sarà nella chiesa Arcipretale di Pieve**.

Da venerdì 7 a domenica 9 aprile fine settimana in preparazione al Matrimonio per i fidanzati all'oratorio di Canal San Bovo.

## GIOVEDÌ 6 APRILE

### VIA CRUCIS DELL'UNITA' PASTORALE



ORE 20.00  
RITROVO ALLA CHIESA DI IMER  
E ARRIVO ALLA CHIESA DI MEZZANO

**ANIMANO LE FAMIGLIE DELLA CATECHESI**